

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

IV Domenica di Pasqua 30 Aprile 2023

At 2,14.36-41 Sal 22 1Pt 2,20-25

Vangelo: Gv 10,1-10

Io sono la porta delle pecore.

LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI

**DEL SANTO PADRE FRANCESCO
SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE**

CAPITOLO SECONDO - UN ESTRANEO SULLA STRADA

59. Nelle tradizioni ebraiche, l'imperativo di amare l'altro e prendersene cura sembrava limitarsi alle relazioni tra i membri di una medesima nazione. L'antico precetto «amerai il tuo prossimo come te stesso» (Lv 19,18) si intendeva ordinariamente riferito ai connazionali. Tuttavia, specialmente nel giudaismo sviluppatosi fuori dalla terra d'Israele, i confini si andarono ampliando. Comparve l'invito a non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te (cfr Tb 4,15). Il saggio Hillel (I sec. a.C.) diceva al riguardo: «Questo è la Legge e i Profeti. Tutto il resto è commento». Il desiderio di imitare gli atteggiamenti divini condusse a superare quella tendenza a limitarsi ai più vicini: «La misericordia dell'uomo riguarda il suo prossimo, la misericordia del Signore ogni essere vivente» (Sir 18,13).

60. Nel Nuovo Testamento, il precetto di Hillel ha trovato espressione positiva: «Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti» (Mt 7,12). Tale appello è universale, tende ad abbracciare tutti, solo per la loro condizione umana, perché l'Altissimo, il Padre celeste «fa sorgere il suo sole sui

Calendario liturgico

LUN 1	Gn 1,26 - 2,3; Sal 89; Mt 13, 54-58.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
MAR 2	At 11, 19-26; Sal.86; Gv 10, 22-30.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
MER 3	1 Cor 15, 1-8; Sal 18; Gv 14, 6-14.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
GIO 4	At 13, 13-25; Sal.88; Gv 13, 16-20.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
VEN 5	At 13, 26-33; Sal.2; Gv 14, 1-6.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
SAB 6	At 13, 44-52; Sal.97; Gv 14, 7-14.
Ore 18	S.M. Prefestiva
DOM 7	V Domenica di Pasqua At 6, 1-7; Sal.32; 1 Pt 2, 4-9; Gv 14, 1-12.
Ore 8	S.M. pro popolo
Ore 9.30	S.M. e Prima Comunione a S.Antonino
Ore 11.15	S.M. e Prima Comunione a Saluggia

In questa settimana

LUN 1	Ore 3 <i>Piazza del Municipio</i>	Partenza per gita alle isole Eolie
MAR 2 GIO 4	Ore 18 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Recita del Santo Rosario e Benedizione Eucaristica
VEN 5	Ore 21 <i>Chiesa di San Sebastiano</i>	Recita del Santo Rosario. Sono invitati in modo particolare i ragazzi del catechismo del rione
SAB 6	Ore 9.30 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Prove per la Santa Messa di Prima Comunione
DOM 7	Giornata nazionale di sensibilizzazione alla firma dell'8X1000 alla Chiesa Cattolica	



Benedizione delle famiglie

MARTEDÌ 2 POMERIGGIO	Via Francesco Faldella Via San Bonaventura
MERCOLEDÌ 3 POMERIGGIO	Via San Bonaventura
GIOVEDÌ 4 POMERIGGIO	Via Circonvallazione e recuperi
VENERDÌ 5 POMERIGGIO	Via Gametto

⇒ *continua da pagina 1*

cattivi e sui buoni» (Mt 5,45). E di conseguenza si esige: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36).

61. C'è una motivazione per allargare il cuore in modo che non escluda lo straniero, e la si può trovare già nei testi più antichi della Bibbia. È dovuta al costante ricordo del popolo ebraico di aver vissuto come straniero in Egitto:

«Non molesterai il forestiero né l'opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto» (Es 22,20).

«Non opprimerai il forestiero: anche voi conoscete la vita del forestiero, perché siete stati forestieri in terra d'Egitto» (Es 23,9).

«Quando un forestiero dimorerà presso di voi nella vostra terra, non lo opprimerete. Il forestiero dimorante fra voi lo tratterete come colui che è nato tra voi; tu l'amerai come te stesso, perché anche voi siete stati forestieri in terra d'Egitto» (Lv 19,33-34).

«Quando vendemmierai la tua vigna, non tornerai indietro a racimolare. Sarà per il forestiero, per l'orfano e per la vedova. Ricordati che sei stato schiavo nella terra d'Egitto» (Dt 24,21-22).

Nel Nuovo Testamento risuona con forza l'appello all'amore fraterno:

«Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso» (Gal 5,14).

«Chi ama suo fratello, rimane nella luce e non vi è in lui occasione d'inciampo. Ma chi odia suo fratello, è nelle tenebre» (1 Gv 2,10-11).

«Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte» (1 Gv 3,14).

«Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede» (1 Gv 4,20).